

Giuliana lascerà quasi certamente il trono alla figlia

# Pressioni per incriminare Bernardo A ruba il rapporto sulla Lockheed

Domani l'affare delle bustarelle sarà dibattuto in Parlamento - Al centro del dibattito il problema delle conseguenze legali - Si cercherà anche di accertare responsabilità dei parlamentari nello scandalo - Il governo chiamato a suffragare le accuse rivolte al principe consorte

L'AJA, 28. Il parlamento olandese cercherà di appurare se nel 1974 i funzionari della Lockheed abbiano o meno cercato di influenzare i deputati olandesi per promuovere le vendite all'Olanda di aerei Orion P-3.

La richiesta ufficiale sul ruolo avuto dal principe Bernardo nel caso Lockheed, pur confermando che la società americana ha tentato di ottenere l'appoggio dei parlamentari olandesi per la fornitura dei ricognitori, non specifica alcuna azione illegale.

Intanto le copie del rapporto della commissione di inchiesta sull'affare Lockheed vanno rubate, sono vendute in tutto il paese persino alla borsa nera (al prezzo equivalente a cinquemila lire italiane). Tutto insomma fa pensare che le copie del rapporto Bernardo siano destinate a creare nel paese un interesse di tipo di quel suscitato in America dal Watergate e che si possa arrivare alla abdicazione della regina Giuliana a favore della figlia. Il « caso » è tutt'altro che chiuso. Alla decisione del governo di estromettere il principe dalla carica di regina (anche se ufficialmente si è parlato di dimissioni) da tutti gli incarichi ricoperti in seno alle forze armate olandesi, seguirà lunedì un dibattito parlamentare. Nel corso di esso il governo del ministro Den Uyl sarà chiamato a suffragare le accuse che sono state rivolte al principe e si riparerà delle eventuali conseguenze penali che intendono meno trarre. Esistono all'interno stesso del partito di governo forti pressioni per la richiesta di incriminare il principe.

Ieri il primo ministro oltre ad annunciare le dimissioni del principe da tutti i posti che ricopre, ha anche annunciato in particolare dalla carica di ispettore generale delle forze armate, ha preannunciato il ritiro del mondo imprenditoriale olandese dal quale era stato un grande protagonista, del principe. Al tempo stesso Den Uyl ha escluso che il principe olandese possa essere sottoposto a procedimento penale. Il rapporto della apposita commissione di inchiesta sul governo e i rapporti tra il principe e ora prove ritenute sufficienti per l'incriminazione del principe. I tre membri della commissione d'inchiesta non sono riusciti (o non hanno potuto) dimostrare che sia stato proprio il principe la « personalità » alla quale si riferisce il rapporto.

Il nuovo governo si è riunito questa mattina all'Eliseo per ascoltare l'omelia del presidente della Repubblica e per la « foto di famiglia » che per una vera e propria seduta di lavoro. Giscard d'Estaing ha insistito inizialmente sulla necessità di unità e solidarietà e della nuova compagine governativa, ricordando che « nessuna debolezza potrebbe venire tollerata » e successivamente ha toccato i due punti che gli stavano a cuore: gli obiettivi urgenti che egli fissa all'azione del governo e i rapporti tra il primo ministro e il presidente della Repubblica.

Nella sua azione « al servizio della Francia e del suo splendore » il governo deve essenzialmente lottare, ha detto il presidente della Repubblica, contro l'inflazione e la disoccupazione, per lo sviluppo del paese sulla stabilità dei prezzi e della moneta. A proposito dei rapporti tra il primo ministro e presidente della Repubblica, Giscard d'Estaing ha detto: « Giscard d'Estaing è stato designato, eletto dal popolo francese, da un principio di solidarietà e di unità delle sue funzioni. A lui solo spetta di dirigere e di coordinare l'azione di tutti i ministri e con il mondo imprenditoriale ».

## Condannati a Seul oppositori di Park

SEUL, 28. Il capo dell'opposizione Kim De Jung e l'ex presidente Yun Po Sun sono stati condannati assieme ad altri oppositori a otto anni di carcere per aver espresso apertamente il loro dissenso nei confronti del regime dittatoriale di Park Chung Hee.

La condanna dei leader dell'opposizione non è che l'ultimo episodio della dura e spietata repressione in base alla stessa pena di morte inflitta ai prigionieri politici riforme economiche per i poveri ed una revisione della politica estera del paese. Alla stessa pena di morte sono state condannate due altre personalità, l'oppositore Kim De Jung e il reverendo Moon Ik Hwan, della chiesa protestante. Altri nove imputati sono stati condannati a cinque anni di reclusione e cinque a pene che variano dai due ai quattro anni.

La condanna dei leader dell'opposizione non è che l'ultimo episodio della dura e spietata repressione in base alla stessa pena di morte inflitta ai prigionieri politici riforme economiche per i poveri ed una revisione della politica estera del paese. Alla stessa pena di morte sono state condannate due altre personalità, l'oppositore Kim De Jung e il reverendo Moon Ik Hwan, della chiesa protestante. Altri nove imputati sono stati condannati a cinque anni di reclusione e cinque a pene che variano dai due ai quattro anni.

La condanna dei leader dell'opposizione non è che l'ultimo episodio della dura e spietata repressione in base alla stessa pena di morte inflitta ai prigionieri politici riforme economiche per i poveri ed una revisione della politica estera del paese. Alla stessa pena di morte sono state condannate due altre personalità, l'oppositore Kim De Jung e il reverendo Moon Ik Hwan, della chiesa protestante. Altri nove imputati sono stati condannati a cinque anni di reclusione e cinque a pene che variano dai due ai quattro anni.

La condanna dei leader dell'opposizione non è che l'ultimo episodio della dura e spietata repressione in base alla stessa pena di morte inflitta ai prigionieri politici riforme economiche per i poveri ed una revisione della politica estera del paese. Alla stessa pena di morte sono state condannate due altre personalità, l'oppositore Kim De Jung e il reverendo Moon Ik Hwan, della chiesa protestante. Altri nove imputati sono stati condannati a cinque anni di reclusione e cinque a pene che variano dai due ai quattro anni.

La condanna dei leader dell'opposizione non è che l'ultimo episodio della dura e spietata repressione in base alla stessa pena di morte inflitta ai prigionieri politici riforme economiche per i poveri ed una revisione della politica estera del paese. Alla stessa pena di morte sono state condannate due altre personalità, l'oppositore Kim De Jung e il reverendo Moon Ik Hwan, della chiesa protestante. Altri nove imputati sono stati condannati a cinque anni di reclusione e cinque a pene che variano dai due ai quattro anni.



AMSTERDAM — Folla in una libreria della città per acquistare una copia del rapporto Donner, che contiene le risultanze della commissione d'inchiesta sul ruolo del principe Bernardo nello scandalo Lockheed

## Prima riunione all'Eliseo del Gabinetto Barre

# Giscard tenta invano di nascondere le crepe della vecchia maggioranza

Accentuando il presidenzialismo, il capo dello Stato si pone sempre più « in prima linea »

Dopo Giscard d'Estaing, s'è impegnato ad « assicurare il posto della Francia nel mondo » e la difesa delle istituzioni « alla cui testa si trova il presidente della Repubblica ». La settimana prossima gli si attende di pronunciare le sue prime parole in un discorso che richiederà decisioni urgenti e dedicherà i successivi sette giorni ad una serie di incontri con i « interlocutori sociali » (padronato, sindacati, organizzazioni dei commercianti e degli artigiani e così via). Concludendo, Barre ha detto che il suo governo, rifiutando « ogni elettoralismo » e benché le scadenze elettorali siano vicine, deve consecrarsi al servizio della nazione.

Ricorderemo, per finire queste note di cronaca, che il nuovo ministro per le relazioni con il Parlamento, Boulin, ha detto ai giornalisti di considerarsi « seduto su un coperto » per mantenere l'unità della maggioranza e per condurre con calma alle elezioni. Il che lascia pensare, come notavamo ieri, che questa maggioranza costituisse per sempre una « équipe » solida nonostante il nuovo sostegno dei portafogli, abilmente eseguito da Giscard d'Estaing per evitare pericolosi attriti.

In questi discorsi, volutamente generici e improntati di vecchia retorica nazionalista (l'ombra di De Gaulle, come quella del « commendatore », grava sempre sulla lingua di Giscard d'Estaing) si è sottolineato dove cose: prima di tutto il richiamo fatto da Giscard d'Estaing e da Barre alla preminenza del presidente della Repubblica su tutte le azioni del governo, il che indica senza possibilità di dubbio un'accentuazione del presidenzialismo del regime in tutti i campi, mentre in passato il capo dello Stato si riservava essenzialmente la sfera della politica estera e la difesa delle istituzioni.

La stampa parigina di questa mattina, che commenta la composizione del nuovo governo, non si fa trarre illusioni sulle « trovate » di Giscard d'Estaing e sul loro peso taumaturgico o soporifero nei confronti del presidente e del malumore del Paese: « Sette nuovi membri soltanto su un totale di trentasei, il che significa che il regime attraverso la subordinazione del primo ministro. Con ciò Giscard d'Estaing va « in prima linea » e ogni passo falso del governo non potrà non essere considerato dai francesi come un passo falso del presidente della Repubblica ».

## Augusto Pancaldi

## IMPORTANTI DECISIONI DI « COORDINACION DEMOCRATICA »

# Si allarga l'opposizione spagnola

Alla riunione del 4 settembre parteciperanno anche le organizzazioni politiche regionali - Anche la Federazione dei partiti socialisti e i democristiani di Gil Robles sono stati invitati alla riunione

MADRID, 28. Quest'ultima raggruppa numerosi partiti socialisti regionali ed attualmente ha il solo statuto di osservatore. Il comunicato aggiunge che è stato deciso di convocare una riunione plenaria di « Coordinacion Democrática » per il 4 settembre in vista della riunione del giorno seguente con i movimenti regionali.

A quanto si ritiene, questo « pentone », non previsto finora, sarà dedicato soprattutto a discutere il contenuto delle proposte che « CD » intende presentare al governo. Anche ieri secondo indiscrezioni, si è trattato a lungo di questo tema, cercando di identificare i punti « minimi » di un eventuale negoziato con il governo: impresa non facile, dato l'ampio ventaglio di posizioni in vista di un'estrema sinistra - rappresentata in « Coordinacion Democrática ».

Per quanto riguarda invece un allargamento di « coordinacion democrática » ad altre forze politiche, indiscrezioni parlano, oltre che di Gil Robles e della « FFS », delle formazioni facenti capo ad Enrique Larroque e Joaquin Garrigues Zalcar (conservatore) e di Francisco Fernandez Ordóñez e Luigi Gonzalez Seara (socialdemocratici).

Il 4 settembre, i dirigenti di « Coordinacion Democrática », previo accordo con le forze regionali, intendono dar vita ad una commissione che comprenda rappresentanti sia delle forze regionali sia dei partiti e possa trattare unitariamente con il governo a nome dell'opposizione.

## A Congresso il Fronte Polisario

ALGERI, 28. Un terzo congresso del Fronte Polisario si è aperto mercoledì in un luogo non precisato del Sahara occidentale, davanti a centinaia di esponenti del popolo saharawi e ad una quarantina di delegazioni straniere: lo ha annunciato l'agenzia « Algerie Presse Service ».

La parola d'ordine del congresso aperto da Mahfoud Laroussi, segretario generale ad interim, è « niente stabilità né pace prima della restituzione dei territori e l'indipendenza del Sahara occidentale ».

F. Laroussi, « la responsabilità della guerra nel Sahara occidentale incombe totalmente sui dirigenti marocchini » senza che questa responsabilità possa « impedire ai popoli marocchini e saharawi di unirsi nella lotta contro questo regime ».

Per quanto riguarda l'annuncio delle dimissioni del principe Bernardo dalle sue funzioni ufficiali, il 66 per cento degli interrogati ritiene che tale decisione sia giustificabile; dopo la pubblicazione del rapporto della commissione dei « tre saggi » sul principe Bernardo e la « vicenda Lockheed », il 66 per cento degli olandesi si aspetta a scrivere al primo ministro Den Uyl, e cioè che non esisterebbe un principio per incriminare il principe.

La rete televisiva olandese « Avro » ha compiuto un sondaggio (non si è quanto attendibile) dopo la pubblicazione del rapporto della commissione dei « tre saggi » sul principe Bernardo e la « vicenda Lockheed », il 66 per cento degli olandesi si aspetta a scrivere al primo ministro Den Uyl, e cioè che non esisterebbe un principio per incriminare il principe.

La rete televisiva olandese « Avro » ha compiuto un sondaggio (non si è quanto attendibile) dopo la pubblicazione del rapporto della commissione dei « tre saggi » sul principe Bernardo e la « vicenda Lockheed », il 66 per cento degli olandesi si aspetta a scrivere al primo ministro Den Uyl, e cioè che non esisterebbe un principio per incriminare il principe.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 22 AGOSTO 1976

Barl	54 18 6 25 80	x
Cagliari	61 69 88 83 20	x
Firenze	88 63 87 47 18	2
Genova	7 55 16 83 86	1
Milano	80 24 33 45 53	x
Napoli	51 52 61 85	x
Palermo	51 80 12 5 2	x
Roma	82 84 53 32 44	2
Torino	25 4 43 41 44	1
Venezia	63 4 47 70	x
Napoli 2. estratto		x
Genova 2. estratto		x

Al 7° 12° spettano L. 9.732.000; al 17° 11° spettano L. 298.700; al 1.654° 10° spettano L. 30.800.

## Governo

decreti », ma « presuppongo una serie di convergenze ben articolate e chiare da parte di tutte le forze politiche e sociali alle quali compete oggi la responsabilità primaria di risolvere i problemi urgenti del paese ».

Dopo le polemiche dei giorni scorsi tra esponenti del PRI e della DC, ha destato interesse la dichiarazione della « Voce repubblicana », secondo la quale sulla base delle « misure che il governo intende adottare in materia economica e finanziaria (...) sarà possibile un'articolazione del confronto, una valutazione precisa dell'operato del governo ».

Del resto, nella stessa giornata di ieri, la « Repubblica » aveva pubblicato brevi dichiarazioni del compagno Reichlin del socialista Manca e del dc Bodrato, in cui tutti e tre gli esponenti politici avevano dichiarato di non intendere che « La Malfa voglia aprire la crisi ». Reichlin in particolare ha aggiunto che « La Malfa è stato sempre caparzio nei suoi meccanismi, studenti, professori: appunto, un puntiglio di scientificità, e di organizzazione nel lavoro, che disprezza ogni utilitarismo e lo rende funzionale (il Festival sarà praticamente pronto fra cinque giorni, cosa eccezionale per un evento di questa portata) ».

TASSE Mentre i giornali che nell'alarmissimo sono costretti a registrare le smemorate « domine e piedi » o sul ragionamento della carne bovina (il problema della riduzione delle importazioni di carne bovina è una precisa definizione), si accenna l'attenzione sull'azione del fisco per combattere le evasioni fiscali.

Il ministero delle Finanze sembra animato da propositi bellicosi. Dalla metà di settembre il fisco applicherà gli accertamenti per le evasioni delle imposte indirette sugli affari (tra gennaio e luglio i controlli sono stati soltanto 410): essi colpiranno soprattutto industriali, grossi commercianti e professionisti di grido (medici, avvocati, architetti, ecc.). Dal prossimo gennaio cominceranno i sorteggi dei contribuenti per i controlli di campione: verrebbero così rivedute le bucce a circa il 2 per cento dei contribuenti IVA, e le azioni del governo, di escludendo i lavoratori dipendenti. Si parla pure di controlli incrociati tra imposte dirette e IVA, e di accorgimenti tecnici (come i contrassegni sulle merci) per indicare l'avvenuto pagamento dell'IVA. Comunque, è nel programma del governo anche un provvedimento per far scattare il processo penale contro gli evasori senza attendere il verdetto del giudice, mentre si pensa inoltre a sanzioni amministrative che evadano la chiusura dell'esercizio o dello studio professionale.

Se è giusto affermare che il governo va messo alla prova, è anche sacrosanta tuttavia una buona dose di diffidenza, perché troppe sono state le promesse e troppi i recenti le dimostrazioni di scarsa volontà politica in questo campo da parte del governo. Un'ultima volta, la lotta all'evasione resta affidata prima di tutto alla pressione delle forze democratiche e sindacali, delle amministrazioni locali.

SINDACI I problemi della finanza locale in generale e in particolare, quelli delle due maggiori città italiane, Roma e Milano, i cui deficit hanno raggiunto cifre notevoli, saranno al centro dei dibattiti del Consiglio del Tesoro Stamatelli, in separate riunioni, con il sindaco di Milano Tognolotti e con il sindaco di Roma Argan, il quale sarà accompagnato da una rappresentanza della giunta municipale di Roma. Verdi Stamatelli aveva già incontrato il compagno Novelli, sindaco di Torino. Lo stesso ministro del Tesoro si riferirà al problema della finanza locale il 22 settembre alla commissione Bilancia della Camera.

NEL PSDI L'annuncio di un incontro di alto livello, si è saggiato dalla segreteria del suo partito ha aperto nelle file socialdemocratiche una fase di dibattito sul problema. Numerosi sono i candidati, tra i quali Orlando, Preti, Mauro Perri e Pietro Longo. Orlando, vice presidente della Rai-Tv, ha sostenuto che il vero problema del PSDI non è tanto quello di un cambio di linea, quanto quello di una nuova linea politica. Egli chiede che la direzione si presenti dimissionaria alla prossima riunione del Comitato centrale, e sostiene una linea di avvicinamento al PSDI non per cercare un polo « in opposizione al PCI » o in subordinazione alla DC, ma come « apporto qualificante e necessario politico-economico, caratterizzato dalle « larghe intese » ». Dopo aver sottolineato gli sviluppi positivi della politica comunista, Orlando afferma che « chi continua ad irrigidire il PCI non corresponsabilizza il PCI nella espressione di un programma concordato di governo, in realtà collabora, consapevolmente o meno, alla preparazione di un'alternativa alla DC ».

Un altro compagno, che è un altro del gruppo di lavoro, mi fa notare che l'unico via per andare dal centro di Napoli alla sede del Festival, passa per un tunnel, fu mosso lungo ben ottocento metri: era pensabile di incanalare per quel buco il treno

## Festival

Reste un ultimo tema che mi preme: il rapporto fra Festival e città. Non si farà il consueto corteo, l'ultimo giorno, e poi, più tranquillamente, in Federazione.

« E' chiaro, dice Geremica, che come organizzazione napoletana del partito socialdemocratico, non pienamente la responsabilità del peso di esprimere in questo particolare momento politico una visione, un'idea, un'alternativa generale. E questo il primo Festival nazionale che si fa al sud di Roma: interviene nel momento di massima crisi del partito di governo, e con gli agricoltori; con i piccoli e medi industriali; con gli artigiani ».

« Siamo carichi, dice Geremica, qui se si faceva anche il corteo, Napoli si bloccava per due giorni ». E' la città che è — anche come struttura geo-organica — chiusa, eccitata, inchiodata fra colline e mare, e che non può uscire.

## Ibarruri: « Sono pronta a tornare ora in Spagna »

BELGRADO, 28. Dolores Ibarruri, presidente del partito comunista spagnolo, in un'intervista alla stampa jugoslava si è dichiarata pronta a far subito ritorno in Spagna senza tener conto delle condizioni nelle quali tale ritorno avrebbe luogo.

« L'attuale situazione esige che noi (dirigenti del PCE) si presentino in Spagna — afferma la compagna Ibarruri — per contribuire alla lotta per la democratizzazione ».

« Tutto è in movimento in Spagna, dove la società è in contraddizione con il sistema creditario del franchismo », ha aggiunto Dolores Ibarruri, che ha proseguito affermando che « la politica riformista di Arias Navarro ha fallito per la buona ragione che il franchismo non può essere cambiato con le sue leggi ».

## Beirut

dane le doti di capienza e di solidità. Il traffico non è naturalmente regolare, soprattutto per la grave carenza di carburante (la raffineria di Sidone lavora a ritmo ridotto, dopo il bombardamento israeliano di quella di Tripoli è divisa da Beirut dal territorio occupato dai falangisti); inoltre scarseggiano le macchine, abbandonate su ciglio di una strada e spogliata di tutto quello che può servire. E così che i falangisti hanno fatto il loro ingresso in città, e quando si imbecca una discesa, anche lieve, l'autista gira la chiacchiera e parte, in folle, per risparmiare benzina.

Un cenno a parte merita il tassista, che non si ferma a quelli si possa attraversare il crocevia del Museo — rate a dire l'unico punto di passaggio fra le due Beirut — con la certezza di sfuggire alla fuocata del franco tiratore falangista. Gli armati hanno fatto il loro ingresso in città, e quando si imbecca una discesa, anche lieve, l'autista gira la chiacchiera e parte, in folle, per risparmiare benzina.

Un cenno a parte merita il tassista, che non si ferma a quelli si possa attraversare il crocevia del Museo — rate a dire l'unico punto di passaggio fra le due Beirut — con la certezza di sfuggire alla fuocata del franco tiratore falangista. Gli armati hanno fatto il loro ingresso in città, e quando si imbecca una discesa, anche lieve, l'autista gira la chiacchiera e parte, in folle, per risparmiare benzina.

## ibarruri: « Sono pronta a tornare ora in Spagna »

BELGRADO, 28. Dolores Ibarruri, presidente del partito comunista spagnolo, in un'intervista alla stampa jugoslava si è dichiarata pronta a far subito ritorno in Spagna senza tener conto delle condizioni nelle quali tale ritorno avrebbe luogo.

« L'attuale situazione esige che noi (dirigenti del PCE) si presentino in Spagna — afferma la compagna Ibarruri — per contribuire alla lotta per la democratizzazione ».

« Tutto è in movimento in Spagna, dove la società è in contraddizione con il sistema creditario del franchismo », ha aggiunto Dolores Ibarruri, che ha proseguito affermando che « la politica riformista di Arias Navarro ha fallito per la buona ragione che il franchismo non può essere cambiato con le sue leggi ».

## Festival

Reste un ultimo tema che mi preme: il rapporto fra Festival e città. Non si farà il consueto corteo, l'ultimo giorno, e poi, più tranquillamente, in Federazione.

« E' chiaro, dice Geremica, che come organizzazione napoletana del partito socialdemocratico, non pienamente la responsabilità del peso di esprimere in questo particolare momento politico una visione, un'idea, un'alternativa generale. E questo il primo Festival nazionale che si fa al sud di Roma: interviene nel momento di massima crisi del partito di governo, e con gli agricoltori; con i piccoli e medi industriali; con gli artigiani ».

« Siamo carichi, dice Geremica, qui se si faceva anche il corteo, Napoli si bloccava per due giorni ». E' la città che è — anche come struttura geo-organica — chiusa, eccitata, inchiodata fra colline e mare, e che non può uscire.